Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 320 MARTEDÌ 17 Novembre 1914 — UDINE Via della Posta — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Per la Udine-Maiano il decreto alla registrazione

ESPIOI ci scrive da Roma, in data 16:

Mi consta che si trova alla Corte dei Conti, in corso di registrazione, il decreto reale che autorizza la costruzione, a cura dello Stato, di alcune ferrovie venete. Tra esse, è compresa, quella Majano-Buia-Udine, della quale i deputati Girardini, di Caporiacco e Ancona tanto si interessarono.

In una mia corrispondenza di pochi giorni or sono dissi che la costruzione di detta linea era oramai decisa e che si sperava di poter iniziare presto i lavori.

Oggi, se la Corte dei Conti non troverà ostacoli nella registrazione del decreto firmato dal Re, si può ritenere per certo prossimissimo l'inizio dei lavori.

Deputazione provinciale

Il consiglio provinciale sarà convocato il 30 novembre corr. la Deputazione approvò ieri l'ordine del giorno della seduta e le votazioni sui vari oggetti da trattarsi.

Segretariati dell'emigrazione Poichè la provincia deve avere un rappresentante nei consigli dei vari segretariati da lei sussidiati, nominò: per il segretariato dell'emigrazione di Udine il dott. cav. Giuseppe Biasutti; per quello del popolo pure di Udine l'avv. Giacomo Centazzo; per quello dell'emigrazione di Pordenone, il cav. dott Ernesto Cossetti.

Fra Preone e Villa Santina. Assunse a carico della provincia il quarto della spesa (L. 46,250) per la strada Preone Nazionale carnica, per accedere alla stazione ferroviaria di Villa Santina: strada ammessa ai benefici della legge 8 luglio 1903.

Per la Navigazione Interna.

Ieri, nella sede della Camera di Commercio, si è riunito il Comitato friulano per la Navigazione interna. Erano presenti: on. Morpurgo, per la Camera di Commercio; cav. L. Spezzotti, per la Provincia; comm. prof. Domenico Pecile, per il Comune di Udine, per l'Assoc. Agr. friulana e per la Fabbrica Perfosfati di Portogruaro; co. cav. Giuliano di Caporiacco, per la Cassa di Risparmio: sig. Orlando Dal Forno, Sindaco di Marano Lagunare; cav. Giovanni Centazzo per il Comune di Prata di Pordenone e per la ditta Eugenio Centazzo; ing. Augusto Mior per il Comune di Pordenone; cav. ing. Riccardo Lorenzi per il Cotonificio Udinese; ed i membri della Commissione tecnica ingegneri: cav. uff. G. B. Cantarutti, cav. O. Valussi, cav. Erminio Cucchini, capo del Genio Civile (opere marittime) in Venezia, cav. Silvio Tami, capo del Genio civile in Treviso, Anrico Cudugnello. — Assisteva il segretario cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis.

Il presidente commemorò il compianto collega cav. Luciano Galvani e comunicò, fra l'altro, che lo Stato, con la spesa di circa 64000 lire, aveva eseguito l'approfondimento e il raddrizzamento dell'ultimo tratto del canale che accede all'abitato di Marano e la formazione di un piazzale sulla fronte dello stesso abitato. Comunicò pure che il Genio civile aveva compilato e presentato, per l'approvazione, al Magistrato alle Acque, il progetto che contempla la costruzione dei moli guardiani all'imbocco di Porto Lignano, la sistemazione dei canali lagunari e la formazione di una banchina di approdo a Marano, mediante i quali lavori sarebbe in ogni tempo reso possibile l'accesso a quel paese a navi aventi il pescaggio di metri cinque.

Relazione dell'ing. Cucchini

L'ing. cav. Erminio Cucchini diede lettura della relazione sugli studi e sui lavori da lui eseguiti per la linea navigabile Porto Nogaro — Venezia e sue diramazioni, che congiungerà il Friuli a Treviso, a Venezia e alla Valle del Po.

Rilevò che il tracciato della linea risulta dieci chilometri più breve dei precedenti, e non richiede che la costruzione di otto manufatti sopra un percorso di 75 chilometri: quattro conche di navigazioni, con i relativi ponti girevoli accoppiati, e quattro ponti girevoli per provvedere alla continuità delle comunicazioni esistenti. Minima sarà pertanto la perdita di tempo per le barche in navigazione, e gli attraversamenti avverranno in corrispondenza al Piave e al Tagliamento, dove esisteranno le darsene o porti fluviali.

Assicurò che i rilievi sono ora completamente eseguiti e così pure il computo metrico dei movimenti di terra: che fu ultimato un progetto di conca di navigazione e che è allo studio un altro tipo più economico; che è quasi completo il progetto per i ponti girevoli; che mancano da compilare le analisi e la stima, che sono le parti ultime di ogni progetto.

Riferì che in base al programma, le espropriazioni e i manufatti consentiranno successivi eventuali ampliamenti dei canali.

L'assemblea prese atto della esauriente relazione ed espresse un plauso all'ing. Cucchini, augurando che il progetto sia fra breve ultimato.

L'assemblea, infine, approvò il consuntivo 1913 e i preventivi 1914 e 1915.

Rielesse l'on. Morpurgo presidente del Comitato, il cav. Emilio Pico vice-presidente, il cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis segretario-cassiere.

A Revisori dei conti rielesse il co. di Caporiacco, il comm. Pecile e il cav. Spezzotti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Funerali 16 — Nel pomeriggio d'ieri seguirono solenni i funerali del sig. Barattini Natale, morto dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi. La bara, trasportata su carrozza di 2.a classe, era seguita dai figli, parenti e numerosi amici. Moltissime le torce. La salma venne calata nel tumulo di famiglia.

Porgiamo ai figli le nostre condoglianze.

— I danni prodotti dall'incendio di ieri sera, assicurati con le Generali di Venezia, calcolasi superiori alle L. 5000.

CIVIDALE

Encomio solenne. — Oltre agli encomi ai tenenti Tortella e Mazzoni a Paluzza nell'11 corr. devesi aggiungere quello del sergente maggiore Toldo Michele dell'8.o alpini Battaglione Cividale, così concepito:

Con capacità e calma in un momento difficile del combattimento in terreno boscoso ed insidioso, seppe il sergente maggiore Toldo Michele a Tecniz il 16 settembre 1913 disimpegnando le salmerie di combattimento da un attacco improvviso di un gruppo di beduini.

Al valoroso sergente Toldo le nostre congratulazioni.

Ancora dell'orario ferroviario. — Abbiamo udito che nessuna protesta giovando per il cambiamento dell'orario ferroviario, il Comune proporrà di sospendere il sussidio in denaro alla Società Veneta, che non vuole rispettare il contratto. Questo provvedimento giungerebbe opportuno per indurre una buona volta la Veneta a migliori consigli.

Per oltraggio alla forza, fu arrestato ieri Eugenio Bront di Domenico d'anni 33 da Rualis.

CORNO DI ROSAZZO

Lettera aperta

Corno di Rosazzo, 16 novembre.

Siamo entrati nella seconda metà del novembre che generosamente ci ha gratificati d'un'estate di S. Martino, veramente eccezionale — ma non per questo dobbiamo scordare i rigori della stagione che si avvanza: e sopra tutto non dobbiamo scordare, che le elargizioni fatte *a un determinato scopo*, da persone viventi e defunte, hanno ragione di essere devolute al medesimo. E quindi le generose offerte delle compiante e benemerite signore: Morpurgo, ed Eleonora Cambiaggio — nonchè quella della illustre contessa Felissent, in unione alle più modeste, ma non meno generose, della popolazione di Corno, devono tornare a vantaggio dei bimbi e delle bimbe povere di questo comune.

Le cose si fanno o non si fanno, diceva il Marchese Colombi di buona memoria — e il Patronato Scolastico di Corno di Rosazzo, ha l'obbligo di far sapere che *esiste*. *Da due anni*, nè zoccoli nè indumenti si distribuiscono alla scolaresca — nè altra manifestazione di se, sia morale, che materiale vien data dall'istituzione con tanto scalpore iniziata. Da quanto io ricordo, i fondi devono esistere, e tali, da rispondere alle annuali esigenze dell'infanzia bisognosa.

Voglia dunque, illustre sig. Sindaco, con la solita benevolenza accogliere la mia sollecitazione, affinchè l'opera caritatevole e *doverosa* venga adempiuta.

Con ossequio

Maria Molinari Pietra

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Delizie scolastiche

La nostra popolazione può ben essere riconoscente alla solerte attività della Amm. Provinciale Scolastica, mercè la quale qui le cose vanno proprio benino.

Tanto bene che pur essendo passato più di un mese dalla data di apertura qui si manca di alcuni maestri ed alcune scuole brillano così per la loro chiusura. Nel Capoluogo manca ancora l'insegnante di quarta e quinta; a Manazzons non è ancor giunta la Maestra, e a Valeriano poi si va ancor meglio. Contrariamente agli ultimi due anni, non ci sarà la classe quinta perchè soppressa; non vi sarà la quarta perchè.... a quanto pare dalle Autorità scolastiche non si vuole.

Si era infatti già aperta ed affidata all'insegnante di terza, poi sospesa per assegnargli un insegnante che si dovrà trovare con le L. 500 annue cui fu bandito il concorso di quella classe.

Capite Lire 500. — canto bei scudi, avrebbero detto i nostri nonni; ma non bastano per i bisogni attuali di un maestro? O non farebbero meglio i signori dell'Amministrazione scolastica a dire che anche tale classe si vuole sopprimere? Sarebbero più sinceri!

Ringraziateli, o abitanti di Valeriano!

PORDENONE

Sul riposo festivo. — 16 (F. D.) Alcuni agenti di negozio si lagnano perchè dai loro rispettivi padroni non viene osservata la Legge sul riposo festivo, non concedendo loro la mezza giornata di turno.

Sappiamo che sere fa si riunirono per nominare una commissione perchè essa presenti i loro lagni al sotto-prefetto e perchè solleciti i provvedimenti del caso.

Contro la legge. — Ieri sera, al Caffè Nuovo, un venditore ambulante di galanterie esponeva pubblicamente la sua merce e, in barba alle autorità ed alla legge sul riposo festivo, ne vendette parecchia finchè dal vigile Viotto Antonio, fu obbligato a riporre nella sua valigia la merce.

Non gli fu però elevata contravvenzione.

Arresto dello Sfreddo. — Il solerte vice brigadiere dei carabinieri sig. Castagnaro Antonio col milite Dotto Ruggero, riuscirono, sabato sera, ad arrestare quel tale Sfreddo Giovanni di Pietro d'anni 18 da Ronche di Porcia, il quale, come a suo tempo narrammo, nella sera del 1 novembre, dopo aver gravemente ferito con otto pugnalate tale Gasparolo Angelo, s'era eclissato.

Fu passato alle nostre carceri.

Al «Roma» — Giovedì sera, come annunciammo avrà luogo al nostro Roma, il grande Concerto vocale istrumentale pro rimpatriati bisognosi. Diamo oggi il programma che si svolgerà incominciando alle ore 21.

Parte prima.

1. Scharwancka — Marcia = quartetto d'ance — Racconto triste — quartetto d'ance — Minuetto — quartetto di sassofoni — Kuhlau — Cantabile — quartetto d'ance.
2. Bethowen — Largo appassionato della Sonata op. 2 n. 2 (orchestra a fiato).
3. Hummel — Marcia.
4. Galluzzi — Cose tristi — tempo di Walzer — Barcarola — Serenata — Pianoforte a 4 mani, Bambino Roberto Ruini, maestro Alfeo Buia — Reinecke — 1.o tempo della terza sonata — Roberto Ruini.
5. Giallini — Pagine d'album — Serenata — Romanze per canto, sig.na Elsa Kiefisch.
6. Ciaikoschy — Canto senza parole — Ellerton — Zingaresca — per violino — Bianca Maria Puia.

Parte seconda

1. Mendelsshn — Marcia di nozze — Mozart — Ouverture Nozze di Figaro — per 4 pianoforti e 16 mani. Esecutrici signore L. Baschiera, E. Beltrame, L. Etrro, P. Piovesana, I. Polanzani, I. Ruini, A. Sellenati, B. Zanini.
2. Marioni — Desio! — Sogno — Romanze per canto sig.na Elza Kiefisch.
3. Loeschiorn — Canto triste — Wilm — Gavotta — Gurlitt — Romanza senza parole — solo pianoforte, bambina Margherita Zamero.
4. Zavilli — Grande concerto nella Sonnambula — per violino Bianca Maria Buia.
5. Weber — Ouverture nell'opera Euryante — 4 pianoforti.
6. Boito — Preludio nell'opera Mefistofele — 4 pianoforti — Contrabasso ad ancia — Sassofono baritono — Timpani — Squilli.

Già le prenotazione dei posti a sedere sono incominciate ed hanno finora raggiunto un numero rilevante. La cittadinanza conscia della eccellenza del programma e della caritatevole spesa che intervenendo allo spettacolo essa compie, vuole con un'intervento eccezionale al «Roma» giovedì sera dimostrare e la propria bontà di cuore che alla miseria altrui si rivolge pietosa e soccorritrice, e la sua passione per l'arte, e il suo plauso, e la sua ammirazione per il maestro Alfeo Buja, organizzatore e direttore della serata.

Due nuovi funzionari. — A Consigliere aggiunto per questa sotto Prefettura è stato nominato il co. Edoardo Quarelli di Letegno (Torino).

Il dott. De Raffaele Filiberto è stato inviato nella nostra città in missione straordinaria per sostituire il delegato di P. S. cav. Abbrescia che è ammalato. Ai due funzionari il nostro benvenuto; al cav. Abbrescia cordialmente il voto d'una sollecita guarigione.

SPILIMBERGO

I tiri. — Domani 18 arriverà la sezione mitragliatrici del 6.o bersaglieri di stanza ora ad Aviano per i tiri sull'alveo del Tagliamento.

Sarà da considerarsi come pericolosa tutta la zona dalla Cascina Bando di Gaio a Spilimbergo sulla riva destra e da Aonedis a Carpacco sulla sinistra.

Il passaggio di tale zona sarà sempre vietato dalle ore 9 alle 13 in dette ore quando si eseguiranno i tiri, sventoleranno le bandiere rosse sul Campanile di Gaio, al passo di Carpacco, sul campanille di Baseglia, sull'asta esistente nel poligono della Società di Tiro a segno di Spilimbergo, e saranno collocate sentinelle sulla riva destra del Tagliamento una all'altezza di Baseglio, l'altra all'altezza di Gaio.

I tiri dureranno dal 19 al 25 corr.

Nella roggia. — Mentre attingeva dell'acqua è precipitata ieri la sig.na Rosina Trevisanutto, che fu subito soccorsa e tratta a riva da alcuni soldati.

ENEMONZO

La leva del 1895 — Il 12 corr. si presentarono al Consiglio di Leva di Tolmezzo 9 giovanotti di questo Comune. Erano 22, gli iscritti compresi i rividibili della classe 1894; ma gli altri 13 si trovano all'estero. Dei 9 presentati, 6 furono dichiarati abili e 3 rividibili. Il 1.o dicembre si presenteranno gli altri.

Le elezioni Amministrative di domenica.

Elezioni Provinciali

MANDAMENTO DI SACILE

Nelle provinciali i candidati clerico-moderati che trovarono base elettorale favorevole nel capoluogo (circa 700) ebbero poi qualche settantina di voti nelle rimanenti sezioni del mandamento si da giungere a un migliaio di voti, mentre quelli di maggioranza scialisti ebbero maggiori suffragi a Maron Stevena e Coltura. Le operazioni si svolsero tranquillamente dappertutto, anzi dobbiamo aggiungere, ad onor del vero, che si adoperò da parte dei rappresentanti i vari partiti una sufficiente dose di lealtà entro le sezioni e un doveroso reciproco rispetto.

Ecco l'esito

Granzotto cav. ing. Ugo	voti 2710
Lacchin cav. Giuseppe	2043
Non eletti	
Fornasotto dott. Enrico	1742
Battistioli Arturo	1594

MANDAMENTO DI GEMONA

Eccovi l'esito delle elezioni provinciali. Molte schede sono state annullate, perchè portavano l'indicazione del paese. Questo nella schede Barnaba - Zanetti - Stroili-Taglialegna.

	avv. Fantoni	avv. Piemonte	ing. Zanetti	cav. Barnaba	cav. Stroili
Gemona	756	754	568	35	12
Artegna	214	435	452	220	—
Bordano	148	149	236	82	85
Buia	810	997	1047	62	25
Montenars	302	306	309	6	2
Osoppo	90	110	233	162	150
Trasaghis	388	364	518	81	88
Venzone	291	297	296	5	1
Totali	2990	3412	3659	653	363

MANDAMENTO DI TARCENTO

Ecco i risultati definitivi:

		Biasutti	Candolini	Mini	Sbuelz	Serafini
Tarcento	I.	166	172	249	272	281
	II.	271	294	110	114	116
	III.	80	98	101	103	106
Cassacco	I.	97	124	210	314	224
	II	62	103	113	167	220
Ciseris	I.	61	84	190	161	190
	II.	156	296	104	97	113
Lusevera		274	263	—	—	—
Magnano		156	121	160	201	205
Nimis	I.	10	51	131	50	37
	II.	4	25	280	60	134
	III.	112	107	169	7	70
	IV.	66	112	235	40	77
Treppo G.	I.	165	109	86	173	142
	II.	159	135	55	186	88
Tricesimo	I.	131	145	178	419	178
	II.	142	132	157	358	204
Platischis	I.	147	136	68	118	26
	II.	151	132	64	134	29
	III.	—	—	—	—	—
Segnacco		252	214	166	244	197
Totali		2662	3003	2820	3118	2637

MANDAMENTO DI S. DANIELE

Ecco il risultato, come dalla proclamazione nell'adunanza dei presenti, mancante però quello di Moruzzo di cui non si conoscono neppure i risultati, sapendosi soltanto che i quattro candidati riusciti per il Mandamento hanno, anche in quel comune, la grande maggioranza dei voti: e precisamente i due terzi circa e più, come nelle altre sezioni.

Piuzzi Taboga cav. Italico	voti 3989
Asquini co. Fabio	3629
Ronchi co. comm. Giovanni Andrea	3586
Biavaschi avv.	3379

Vengono poi: Sostero cav. uff. Licurgo 1712 — Pecile cav. Attilio 1394 — De Toni ing. Lorenzo 1256 — D'Orlando avv. 1321.

* * *

Uno spirito arguto, ma troppo sottile (ed si sottili, si sa, cascan le brache) aveva pensato anche questa volta alla gherminella ch'era con un colpo di mano presso la Camera dei Deputati; era sì bene riuscita all'on. Riccardo Luzzatto e suoi fautori, senza nulla però aumentare la sua fama. Giovanni Andrea o Andrea Giovanni è il Ronchi designato dagli elettori?.. Ed ecco girare parecchie schede col nome di Andrea Giovanni, tanto per poter dire: badate queste schede io le contesto. Ma il piccolo uomo che ideò, non ebbe questa volta la grande gioia di poter tentare a sopraffazione: tanto, gli avversari son rimasti schiacciati sotto la valanga dei voti. Ma nondimento, il colpetto era stato preparato. Quale colpa ha il picolo grande uomo, se non è riuscito?

MANDAMENTO DI MANIAGO

Maddalena	voti 2023
Marchi	1976
Mazzoli Talc	1601
Seguono:	
Centazzo	1545
Michelutti	1556
Malattia	974

Manca l'esito della sezione di Erto

Elezioni Comunali.

MANDAMENTO DI S. DANIELE

S. Daniele

Candidati che ebbero voti dopo gli eletti:

Democratici: Sostero cav. Licurgo 197, Gentilli Giulio 166, Marcschi Italico 166, Gonane dott. Ottavio 162, Rizzolati Luigi 156, Bagatto Pietro 154, De Filippo Pietro 141, Angeli cav. Antonio 136, Vignuda Carlo 136, Capelletti Antonio 127

Blocco liberale - democratico: Bianchi Felice 100, Zaghis Giulio 88, Della Schiava avv. Italico 79, Peressoni Giovanni 75, Agnola Domenico 68, Franceschinis avv. Carlo 67, Bortoletto Giuseppe 59, Zannier Antonio 50, Bianchi Pietro fu Sante 51.

Nella frazione di Villanova di S. Daniele gli eletti riportarono voti:

Molinaro Antonio 129, Pischiutta Domenico fu A. 117, Masotti Domenico 105.

Dignano

Nella frazione di Carpacco del comune di Dignano furono eletti a consiglieri Comunali: Picco Tiziano Travani Dante, Bisaro Celestino, Zolli Gio Batta fu Osvaldo, Persello Giovanni, Burelli Romano.

Rimase soccombente l'ex Consigliere sig. Giovanni Battista Gonano.

Rive d'Arcano

Nel Comune di Rive d'Arcano riuscì una lista nuova, rimanendo escluso l'ex sindaco sig. Lino Michielutti.

Colloredo

Nelle comunali riuscirono eletti per il capoluogo: Del Pozzo, Snaidero, Franz, Chittaro, Cristini, Furlano.

Maiano

Questa mane alle 10 ebbe luogo la proclamazione dei nuovi consiglieri comunali che sono:

Temporale Alessandro voti 594, Floreani Luigi 531, Della Zuana Tobia 384, Cornelutti Cesare 371, De Mezzo Santo 370, Cividino Pietro 364, Zucchiatti Angelo 364, Paulon Luigi 364, Molinaro Eugenio 358, Fabbro Giovanni 342, Bortolotti Luigi 297, Garnelutti Gregorio 291, Rota Italo 213 Piuzzi Silvio 208, Leonarduzzi Edgardo 208, Tomada Lodovico 158, Chittaro Gio. Batta 143, Qual Vincenzo 141, Frucco Pietro 101, Flaugnatti Agostino 100.

* * *

Vedremo la nuova amministrazione all'opera per risolvere i non facili problemi finanziari e risolvere la crisi che attraversa il periodo più acuto.

Vedremo se taluni della lista votata, resteranno nel consiglio e ne seguirà l'accordo di cui la maggior parte dei comunisti dubitano.

MANDAMENTO DI SACILE

Sacile

La lotta elettorale si svolse ieri qui e nelle altre sezioni con calma apparente, ma in sostanza vi fu un minuto e sordo lavorio da parte di tutti i partiti.

Premettiamo, intanto, che per le comunali circolavano cinque liste le quali da quella clerico-moderata, attraverso le altre due dei democratici, e quella liberale, indipendentemente giungevano a 4 nomi proposti dalla sezione socialista. Grande confusione di candidati, quindi, con l'esito finale della vittoria dei clerico-moderati.

Nelle elezioni comunali su 1700 elettori, ne votarono 1123; il concorso quindi fu soddisfacente poichè corrisponde al 66 0/0.

Nella I sezione votarono elettori 442, nella II. 454 e in quella di Cavolano 227.

Ed ora ecco l'esito della votazione coi singoli voti:

Cristofoli avv. cav. Girolamo voti 890, Granzotto cav. Ugo 862, Bellavista ing. cav. co. Ezio 860, Lacchin cav. Giuseppe 855, Bertois Pietro 849, Zancanaro cav. Vittorio 844, Brieda Domenico 796, Fabio Ruggero 776, Toldo Ernesto 735, Tallon Fausto 681, Mantovani Attilio 629, Zanchetta 625, Montanari Giuseppe 485, Gasparotto Antonio 472, Giust Angelo 461, Marson Guido 454.

E della minoranza: Roa Virginio 453, Candiani Francesco 422, Coolin Giuseppe 400, Camilotti Amedeo 358.

* * *

Il primo escluso è il cav. Fornasotto con voti 263, seguono quind, De Martini, Costanuta, Pegolo, Bevilacqua, Viotto, dott. Ciro Liberali... e altri ancora.

Polcenigo

Nelle elezioni Comunali trionfò la lista democratica che fa capo all'avv. Generio Cosmo.

Ed ecco i risultati:

Sezione di Polcenigo: Zanchet Antonio Mezzarobba Giovanni, Modolo Paolo, Zanolini Giacomo, Zanchet Francesco per la maggioranza, l'ing. co. Alderico Polcenigo.

Sezione di coltura: Cosmo avv. Generio, Zoldan Giuseppe, Cosmo Luigi, Marcandella Angelo, Canal Giuseppe per la maggioranza, Dorigo Giovanni per la minoranza.

Sezione di S. Giovanni di Polcenigo: Quaia Bernardo, Quaia G. Batta, Della Valentina Giovanni, Parissinotti Giovanni, Rovere Antonio, Vallot Angelo e altri due di cui ci fu impossibile raccogliere il nome.

MANDAMENTO DI GEMONA

Montenars

I vittoriosi, quasi tutti nuovi sono i seguenti: Leonardi Antonio, Placereani Alessandro, Bertoli Pietro, Valzacchi Tobia, Isola Faustino, Placereani Giacomo, Isola Francesco, Luccardi Sebastiano, Morandini Giacomo, Giuseppe De Nine.

Manca l'esito della Frazione di Flaipano.

Osoppo

Nel nostro comune la lotta fu violenta. Molti sono i nuovi candidati alcuni dei vittoriosi si sono già dimessi perchè non riuscirono le loro liste in maggioranza.

Trasaghis

Ecco i nuovi consiglieri:

Frazione Trasaghis: Costantini Angelo, Costantino Romano.

Frazione di Braulins: Feregotti Martino fu Giovanni, Feregotti Leopoldo, De Cecco Mattia di Mattia.

Frazione di Alesso: Franzil Giacomo, Cucchiaro Antonio Ieronisfaris, Zilli Giovanni di Nicolò, Cucchiaro Pietro Baula, Cucchiaro Antonio Titon, Tomat Natale Fasutta.

Frazione di Avasinis: Ridolfo Mattia di Giovanni, Digianantonio Giovanni di Pietro detto Barbin, Urban Giovanni di Domenico, Di Bez Valentino Tinela, Digianantonio Domenico Fidel.

Nel nostro comune i consiglieri sono quasi tutti cambiati eccetto due.

Venzone

Eccovi i nomi dei consiglieri comunali:

Baccinar Carlo fu Giovanni, Bellina Antonio di Luigi Borit, Bellina Gio. Batta fu Antonio Battistine, Bellina Giuseppe fu Giacomo Russ, Bressan Girolamo detto Jerone, Calderari Antonio di Luca, Castellani Giacomo di Luca, Di Bernardo Gio. Batta di Bernardo Guo, Menini Giuseppe fu Giuseppe, Pinzani Antonio fu Giuseppe, Valent Gio. Batta fu Gio. Batta Cucco, Zamolo Francesco fu Valentino Gnenton, Zamolo Pietro fu Giovanni Segat, Zinutti Innocente fu Francesco Barbon, Valent Leonardo Munirulis, Golino Giovanni Zuanute, Zanioli Giacomo Blasig, Jesse Gio. Batta Todesc, Clapiz Antonio Selot, Bellina Pietro Sant.

Buia

(Car). Alle ore 15 di oggi il Presidente della prima sezione fece la proclamazione dei nuovi consiglieri, nella sala del consiglio comunale. Riuscirono eletti a consiglieri:

Reparto di *Santo Stefano:*

Vacchiani Ermenegildo voti 155, Calligaro Luigi 150, Fantoni Giacomo 150, Forte Angelo 149, Nicoloso Antonio 141, Piemonte Domenico 105, Jogna Luigi 130, Alessio Amedeo di Domenio 130.

Reparto di *Madonna:*

Cameretto Pietro 238, Minisini Vincenzo 235, Calligaro Gio. Batta 225, Calligaro Luigi 222, Conchin Angelo 220, Savonitti Giacomo 219, Aita Giovanni di Angelo 216.

Reparto di *S. Floreano Avilla:*

Bortolotti Luigi 227, Forte Ugo 200, Barnaba Pier Arrigo 194, Bortolotti Angelo 170, Covassi Antonio 169, Vattolo Francesco 169.

Le elezioni si svolsero nella massima calma. All'ultima ora a S. Stefano sorse una nuova lista liberale in antitesi alla clericale, ottenendo un massimo di 105 voti; a Madonna e S. Floreano grande affluenza alle Urne. A S. Stefano e a Madonna trionfò la lista clericale, mentre a S. Floreano-Avilla riportò completa vittoria la lista indipendente.

MANDAMENTO DI MANIAGO

Cavasso Nuovo

Eccovi i risultati delle elezioni comunali: Petrucco Toffolo Clemente, voti 308, Francescon Angelo 242, Lovisa Enrico 234, Zambon Angelo 216, Lovisa Domenico 215, Francescon Antonio 208, Lovisa Giulio 201, Bazzani Eugenio 198, Rizzo Domenico 196, Bortoli Giacomo 190, Di Venuto Giacomo 171, Di Pol Cesare 166, Della Valentina Antonio 161, Serena Nicolò 156, Pontello Rinaldo 155, Di Michiel Francesco 135, Zambon Mattia 121, Michielutti Matteo 113, Ardit Giuseppe 112, Grandis Arcangelo 105.

Si potranno verificare delle leggere alterazioni nel numero dei voti e nella proclamazione degli eletti per le affinità di parentela e per l'omonimia di alcuni consiglieri.

Si può dire con certezza che ogni elettore ha avuto la piena libertà di voto in quantochè circolavano cinque liste diverse, e moltissime schede avevano nove, dieci cancellazioni di nomi sostituiti con altrettanti, diversi gli uni dagli altri. Insomma su 350 elettori votanti si sono contati 137 candidati! L'ordine fu perfetto. Nella serata volò qualche scappellotto innocuo e senza conseguenze.

Nelle elezioni provinciali, di cui già conoscete l'esito, ad Arba si verificò l'alterazione delle schede dei candidati democratici liberali col nome del sig. Mazzoli Talc senza commenti.

Maniago

Consiglieri comunali: Per il Capoluogo votanti 769: Mazzoli Segat Attilio fu Gioacchino voti 573, Maddalena avv. Giacomo 551, Stefanutto Rosa Giuseppe 544, Centazzo dott. Giacomo 534, Morassi Pietro 474, Plateo Enrico 455, Beltrame Querina Giovanni 443, Olivetto Giovanni 434, Roman-Mina Lorenzo 429, Mazzoleni nob. dott. Giuseppe 422, Siega Sante fu Giovanni 406, Tomè Nicola 367, Marcolina Pietro 282, Centa Giuseppe 265, Cadel Carlo 238, Mazzoli dott. Carlo 234.

Per la frazione di Maniago Libero votanti 182: Zecchin Giacomo 93, Del Mistro Angelo 89, Del Mistro Guglielmo 87, Zecchin Romano 83.

Erto Casso

La votazione sospesa per dimostrazioni popolari
Parecchi arresti

16. Ieri, come in tutti i comuni del mandamento dovevano seguire le elezioni.

Nella mattina, queste si svolsero calmissime; ma nel pomeriggio e precisamente alle ore 14, una cinquantina di persone capitanate da una diecina, invasero l'aula ove seguivano le votazioni, e protesero di votare, benchè non iscritte nelle liste elettorali.

Il presidente del seggio, protetto da quattro carabinieri, tentò di persuadere i facinorosi ad allontanarsi; ma invano.

Essi si disposero intorno alle urne, ed impedirono agli elettori di deporre le schede. Non contenti ancora, minacciarono (e stavano anche per tradurre in atto la minaccia), di rompere le urne, e bruciare il tavolo, quando il presidente chiuse il seggio e stese il verbale relativo.

Il paese era calmissimo, tranne quella cinquantina di persone le quali continuarono fuori dell'aula la gazzarra.

Da Longarone arrivarono altri carabinieri, ma la votazione, per timore di qualche altro incidente, fu tenuta sospesa. Verso le 19 giunse pure da Belluno un plotone di soldati di fanteria; e da Pordenone il tenente dei carabinieri signor Barrisone, il quale con molto tatto calmò gli animi, ristabilendo completamente la calma.

Fu ono arrestati i caporioni; uno solo si salvò, certo Celeste Damiani, dandosi alla latitanza. Lo si cerca attivamente, e si crede che non tarderà molto ad essere arrestato. Gli altri già tradotti in carcere sono: Filippin Guerrino fu Giovanni, Filippo Osvaldo di Pietro, i fratelli Bortolo e Giuliano Caprona, Giuliano Corona di Guerrino, Carlo Corona fu Giovanni, Anselmo Corona di Osvaldo.

Tutti furono denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Andreis

Riuscirono eletti: Bucco Giuseppe attuale sindaco 63, Piazza Gio. Batta fu Pietro 60, De Zorzi Erasmo 52, Stella Osvaldo fu Pietro 51, Tavan G. Batta fu Osvaldo 47, Stella G. Batta fu Graziadio 44, Palleva G. Batta fu Amadio 43, De Zorzi Albino fu Pietro 32, Palleva G. Batta fu G. Batta 30, Bucco Disma fu Giuseppe 30, Battiston Paolo fu G. Batta 26, Mariutto Gio. Batta, di Giovanni 23, Stella Nicolò di G. Batta 22, De Paoli Luigi fu Paolo 20, Fontana Guglielmo fu Luigi 20.

Vivaro

Le Comunali non furono per nulla animate. Votarono ognuno a propria idea senza liste. Degli 8 consiglieri del Capoluogo solo tre furono rieletti. Le votazioni cominciarono alle ore 8, e terminarono alle 7.30, sotto la Presidenza del sig. Arreghini Egidio, e V. Pres.te Ormella Francesco. Il seggio composto da: Tomasini Pietro Ceit, Tomasini Luigi Tonia, Rizzotti Ambrogio e Tomaso Salvadori.

Nella prima sezione votarono N. 210 sopra 301 elettori iscritti.

I risultati sono i seguenti:

I.a Sezione: Vivaro, Facchin Emilio voti 113 rieletto, Tomasini Luigi Pascut 89, Cesaratto Giuseppe Pronto 80, Cesaratto Antonio Rossit 80, Cesaratto Ambrogio Danelut 67, Cesaratto Francesco 54 rieletto, Cesaratto Luigi Zuanet 46 rieletto, Cesaratto Leonardo Bidins 46, Basaldella Felice Rovere 46, Rizzotti Ambrogio 40, Zavagno Arturo 30.

II.a Sezione di Tesis (frazione) Tolusso Alberico voti 61, Galetto Luigi 60, D'Agnolo Lodovico 39, Romano Romano 37.

Dimissioni?

Corre voce che tanto nel capoluogo come nella frazione di Tesis vi sieno dei dimissionari.

MANDAMENTO DI TARCENTO

Nimis.

Nelle elezioni Comunali di ieri riuscì vittoriosa la seguente lista:

Mini dott. Alberto, Croatto Ant.o, Picogna Ant.o, Dupupet Cesare, Ceschia Giac. fu Gius. Cosa Gio Batta Paut, Mauro Giuseppe, Gori G. Batta Pittore, Sturma Antonio, Comelli Pietro mesai, Turale Luigi Fiorio, Comelli Anto Sabata, Antoniutti Giuseppe, Barbai Giacomo, Stolfo Francesco, Comelli Giov. fu GB., Micossi Giacomo, Tullio Giacomo, Tomada Giovanni, Antoniutti G. Batta. X.

Magnano in Riviera.

Il patatrac della vecchia amministrazione. - Tutto nuovo.

Ieri, in questo comune, che è sempre passato per la Cenerentola dei Comuni italiani, una vera esplosione di voti popolari ha spazzato via interamente, completamente, inesorabilmente tutta la vecchia amministrazione, che si impersonava nei nomi dell'ex sindaco G. Rovere e dell'ex assessore di Bueris A. Felcher. Essi non riuscirono neppure nella minoranza. Dopo lungo periodo di tempo, in cui il nostro Municipio poteva far le sfide con qualunque dei peggiori per la disorganizzazione di tutti i servizi medici, amministrativi, igienici scolastici ecc. ecc. era ora finalmente che il soffio poderoso del malcontento e dell'ira cittadina la sp azzasse via, e mettesse al suo posto tutti elementi nuovi.

Il lavoro che si presenta ai nuovi amministratori è colossale, enorme, pieno di punti interrogativi. Tutto, qui, da riorganizzare e da sanare, cominciando dalle liste... elettorali, mutilate e deformate. Basta che vi dica che per queste ultime elezioni vi furono dei cittadini ommessi cancellati, esclusi, tra i migliori che avessero titoli e diritti; e vi furono inclusi altri, invece ch'erano già morti, mai esistiti, e perfino poveri pazzi degenti al Manicomio provinciale! C'è poi il servizio medico ora lodevolissimamente ma *interinalmente* coperto dall'egregio dott. Bagnera di Tarcento: sarà ben necessario provvedervi per concorso e stabilmente. Il Segretario Comunale, eletto da pochi giorni, l'egregio sig. Bonanno, preceduto da fama di impiegato buono, energico, pieno di buona volontà, non avrà che da... mettersi le mani nei capelli, appena preso possesso del suo ufficio. C'è poi l'acqua da provvedere a Bueris e Billerio, che finora hanno bevuto acquitrino e melma spremuta: anche per questo servizio supremamente richiesto da ragioni d'indole igenica e morale, si son già messi i ferri in acqua. Lavori di strade, di bonifiche, di scuole, ecc., hanno bisogno estremo della massima cura dei nuovi amministratori, i quali certamente sono consci di queste necessità, e hanno giurato di provvedervi.

Ed ora stiamo in attesa delle prime nomine: a Sindaco è preconizzato il sig. Franz o il sig. Giovanni Ceschia di Prampero; ad assessore per Bueris il signor Ramiz Valentino, per Billerio pare il sig. Ferigo. Ad ogni modo, vedremo tra breve.

Ha destato molta impressione la caduta precipitosa di alcuni tra i più in vista del vecchio regime: come per esempio del sig. Ferdinando Rizzi detto Gubian, del sig. Rovere Giovanni, del sig. Vittorio Ucel di Billerio, ecc. Parevano statue incrollabili di marmo; e invece avevano i piedi di creta.

Destò impressione anche, rilevata perfino dai componenti il seggio, la completa organizzazione d'una parte del corpo elettorale; Bueris, ad esempio, votò compatta senza una crepa, senza una ribellione, con una disciplina meravigliosa.

Magnano invece, il capoluogo, tutto il rovescio. I candidati salivano a dozzine e dozzine; i voti si dispersero, e non riuscirono che..... quattro. Le due frazioni invece contano ben undici eletti. Magnifica lezione!

E adesso, o vincitori, all'opera! Concordia e coraggio; e il nostro Comune si metterà al livello degli altri suoi confratelli settentrionali, avanzando in progresso e in benessere con quella rapidità che finora gli venne a mancare. Attenti bene; i vostri elettori non vogliono lussi: ma vogliono acqua, scuole, strade. Vogliono cioè essere cittadini italiani come gli altri, e non, quello che sono stati finora, trattati alla stregua dei trogloditi.

Cassacco

In questo Comune arrise la vittoria al partito liberale i clericali intransigenti furono pienamente sconfitti nelle frazioni di Raspano, Montegnacco, Martinazzo e Conoglano. Per un errore di votazione i clericali vinsero nella frazione di Cassacco con una differenza di 2 voti per causa di cui fu sacrificato il co. Sebastiano di Montegnacco.

Moralmente però la vittoria rimane sempre completa al partito liberale, che nella nuova amministrazione conta 17 su 20 consiglieri. E' accertata la rielezione a sindaco del comm. Michele Peres sini

Platischis

Eccovi l'elenco dei nuovi consiglieri.

Per Taipana: Vazzaz Domenico voti 85, Pascolo Valentino 76, Noacco Domenico 75, Noacco Giuseppe 70.

Per Monte Maggiore: Tomasino Luigi voti 37, Sturma Valentino 30.

Per Monte Aperta: De Piellis Giuseppe fu Nicolò voti 93, Pascoli Luigi dottoric 80, Qussino Giuseppe di Giovanni 75, Bisutto Giovanni fros 70, Tomasino Giuseppe fu Giuseppe 67.

Per Cornappo: Tomasino Valentino fu Marino voti 27.

Per De Bellis: Bastianutti Giovanni voti 19.

Per Platischis: Zufferli don Natale voti 57, Sedola Giovanni 52, Saurli Giovanni 50.

Per Prossenicco: Filipich Leonardo voti 78, Filipich Giuseppe 78, Bombandier Antonio 74, Filipich Giovanni 56.

Artegna

Ecco i risultati: Vidoni Giuseppe fu Leone voti 432, Comini Leonardo fu Luigi 425, Piemonte Domenico fu Pietro 377, Furchir cav. Antonio 350, Savonitti Domenico 254, Mattiussi Francesco di Domenico 254, Rizzotti Bortolomeo 251, Codaglio Francesco 239, Vidoni Giacomo di Giuseppe 232, Faccin Carlo 230, Adami Luigi 229, Di Monte Carlo 219, Nomis Luigi 219, Perini Luigi 214, Comini Giacomo 212, Ridolfi Giovanni 207, Querini Gio. Batta 202, Da Rio Giovanni 119, Madussi Decio di Fabio 197, Madussi Antonio fu Luigi 197, Comini ing. Pietro di Angelo 415.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Oggi ultimissima di Cabiria che anche ieri sera ebbe la potenza di attirare una straordinaria quantità di pubblico. Iersera, poi, si ebbe una nuova attrattiva: La compagnia Giorgi Monzini, che iniziò le sue rappresentazioni, con la farsa: è Permesso? Il Giorgi, nella tipica macchietta bolognese di senapino fu applauditissimo anche a scena aperta.

Oggi, Cabiria, si ripete e dopo ogni rappresentazione sarà data la farsa Le Sorprese del Viaggio. Il Teatro si apre alle 17.

La prima recita al Sociale rimandata

La prima recita della Compagnia di operette Lombardo, che doveva aver luogo questa sera viene rimandata, per impreviste circostanze sopraggiunte all'ultimo momento.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

CODROIPO

Audacissimo furto in treno. Gli rubano L. 2065.

17 (Per telefono). *Attilio Malpensi mercante di buoi è partito ieri sera da Padova, diretto alla nostra stazione, col treno delle 23 circa provvisto del proprio portafoglio, celato in una tasca interna della giubba ed assicurato alla catena dell'orologio, di L. 2065.*

Giunse a Treviso verso le 24 senza incidenti di sorta, ma a quella stazione, preso dal sonno s'addormentò e dormì saporitamente fin presso alla fermata di Codroipo, meta del suo viaggio.

Quando il treno si fermò ed il mercante si dispose a discendere con amarissima sorpresa s'accorse che portafoglio catena ed orologio erano scomparsi.

Non gli rimase che inoltrare la relativa denuncia.

Il Malpensi ha viaggiato solo, nel suo scompartimento.

Un assegno smarrito. — Ieri nell'attraversare Via Udine e Stazione, Marco Rinaldi di Vincenzo da Sedegliano ha smarrito un assegno di l. 57 della Banca Cooperativa di Codroipo, suggellato in busta diretta al sig. Giacomo Diana di Udine.

Il rinvenitore lo potrà consegnare alla nostra autorità comunale.

Piccoli vandali. — Tre monelli nei giorni decorsi dalla collinetta del Poligono di tiro a segno asportarono 12 ferma fili di porcellana e 25 metri di filo di rame rivestito.

Baruffa di donne. — E' avvenuta ieri a S. Vidotto tra Maddalena De Rosa Bertossi e un'altra donna che la colpì con una sassata, producendole una ferita lacero-contusa all'obulo dell'orecchio sinistro con contusione alla zigomatica, guaribile in dieci giorni.

Del fatto fu avvertita la benemerita.

TRICESIMO

Traslochi. In questi giorni gli uffici e la sede Municipale vennero provvisoriamente sloggiati dal vecchio municipio che a giorni verrà demolito, e trasportati nel locale del co. Montegnacco, al primo piano sito di fronte all'angolo del municipio vecchio.

L'ufficio daziario a giorni verrà traslocato sotto i portici del *Giudisin* in piazza Maggiore.

ATTIMIS

Disgrazia di caccia. — Luigi Cancelliere di anni 29 della frazione di Subit recatosi ieri in montagna a caccia, mentre si trovava in prossimità di un bosco confinante con un dirupo, lasciò partire un colpo contro un boscatto.

Una ilettone colpendo un creto rimbalzò e ferì il Cancelliere all'occhio sinistro.

Medicato dal sanitario locale fu nel pomeriggio trasportato all'Ospedale Civile di Udine ove fu accolto d'urgenza.

VARMO

Sorgerà l'Asilo. — Il nostro Rev. Parroco e Vicario Foraneo don Luigi Quargnassi di sua iniziativa e con capitali propri sta costruendo un vasto e bel locale che servirà per nostro Asilo infantile. La spesa approssimativa s'aggira sulle 20.000 lire.

A Don Quargnassi la riconoscenza dei suoi parrocchiani e le benedizioni di tutti i piccini che nell'Asilo troveranno protezione e la preziosa educazione del cuore e della mente.

REANA

Ieri, a Rizzolo, nella casa di Sbuelz seguirono le elezioni di 5 membri del consiglio del consorzio Torre.

Riuscirono eletti Paolo Baiutti, Gildo Silvestri, Giovanni Silvestri, Pietro Barburini e Tobia Ribis.

PALMANOVA

Consiglio Comunale. — Il Consiglio è convocato per venerdì, 20 Fra gli oggetti da trattarsi, vi noto:

Approvazioni gli schemi delle convenzioni da stipularsi coll'Amministrazione Militare: 1.o per l'attraversamento di Porta Cividale con la conduttura dell'acquedotto; 2.o per la cessione dell'area per il Locale di isolamento da erigersi nei pressi dell'Ospedale; Prestito per la ricostruzione del locale della Gran Guardia;

Nomina di quattro rappresentanti del Comune nel Consorzio Veterinario di Palmanova.

BUIA

Furto. — La notte passata in casa di certo Fornasiero Girardo, ignoti ladri rubarono due forme di formaggio, e quattro salami pel valore di circa 40 lire.

SACILE

Per le furie di un cane. — 16 Verso le ore 17 venendo da Orsago con un cavallo certa Gava Augusta fu Bortolo in compagnia di altri parenti giunta al Ponte della Muda venne assalita da un cane che si avventò alle gambe del cavallo. La bestia spaventata si precipitò dall'altezza di metri sei nella sottostante acqua.

Accorsi alcuni contadini poterono sollevare la bestia e metterla in salvo.

La Gava Augusta riportò una ferita al fianco sinistro guaribile in giorni otto. Tutti furono ricoverati nell'osteria di Augusto Piccinato.

La morte di un vegliardo. — Stamane nelle prime ore del mattino cessò di vivere il vegliardo Vettore Piovesana di anni 93.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

CIVIDALE

Emilio Zago al Sociale. — Il celebre artista sarà qui, per dare un breve corso di rappresentazioni al nostro Sociale.

Il direttore del «Natisone» percosso

Fra l'avvocato Saturnino Freschi e il signor Carlo Cozzarolo da qualche tempo è insorta una questione d'indole affatto privata. All'avv. Treschi, direttore dell'ebdomadario «Natisone» ed assessore comunale, sembrò che della cosa mirasse ad approfittare il partito avverso all'attuale amministrazione comunale; e ne scrisse, sabato, un articolo sul foglio da lui diretto, accennando, senza far nomi, alla mafia cividalese. Il sig. Cozzarolo si credette indicato e offeso dall'articolo; e ieri mattina, in vicinanza del palazzo municipale, incontrato l'avv. Freschi, lo affrontò. Ne venne una colluttazione dalla quale l'avv. Freschi uscì col naso e la bocca sanguinante. Il fatto avrà seguito davanti il Pretore.

S. DANIELE

Seduta all'Ospitale. Le dimissioni del consiglio. — Mercoledì il Consiglio Ospedaliero si raduna col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza. Le quali comunicazioni sono le dimissioni del Consiglio stesso dato l'esito delle elezioni comunali.

MORTEGLIANO

Gara di Foot Ball. — Ieri verso le 14 nel Collegio Tomadini ebbe un incontro tra la squadra *Juventus* di Mortegliano, con i migliori del Collegio. La gara fu vinta dalla *Juventus* con 3 a 0.

Anche di questa altra vittoria vada una lode all'infaticabile Capitano Oreste Morelli che seppe in non tanto tempo istruire una così brava squadra.

Arresto per vandalismo. — Verso l'una di stamane venne arrestato dal nostro solerte maresciallo e dal capo guardia, il bracciante Della Negra Virginio di Giovanni d'anni 34 per aver tagliato 87 gelsi di tre anni portando un danno di circa 300 lire. Il motivo che indusse il Della Negra a tale atto, pare la vendetta in seguito a contrasti avuti col proproprietario Comano Giovanni avendogli questo diminuito il salario.

Da Trieste

Un inno per fanciullatti, sequestrato! — Quasi non bastasse la censura preventiva per tutte le cose che all'autorità militare non vuole pubblicate (e talvolta si sopprimono parole di un titolo, commenti riprodotti da giornali di altre città dell'impero, notizie comunicate dall'Agenzia ufficiale — o Correspondenz Bureau!); abbiamo il caso recente del veto della polizia per l'inno dei Ricreatori, musicato dal maestro Luciano Caser su parole del poeta nostro dialettale Flaminio Cavedali. Anche il testo dell'inno, scritto, naturalmente, e musicato per ragazzi, fu colpito da sequestro!

Matrimoni per procura. — Fra le novità portate dalla guerra, vanno registrati anche i matrimoni per procura. Ieri avvenne il secondo caso, nella nostra città. La sig.na Berta Jurctschke andò sposa al capitano del reggimento 97 sig. Umberto Zeh di Trieste. Lo sposo era rappresentato alla cerimoninia nuziale dal signor Enrico Cerniutz; e da testimoni fungevano i signori Dr. Silvio Valerio ed Edoardo Pichter. Il capitano Zeh trovasi ora all'ospedale in Vienna per una ferita riportata in battaglia dallo scoppio di uno «shrapnell» e spera, entro alcune settimane di poter riprendere il comando. L'altro caso avvenuto in precedenza, fu pietoso: il marito, un capitano, cadeva in battaglia lo stesso giorno in cui nella nostra città si celebrava il matrimonio.

In breve

— L'on. Federzoni ha inoltrate pratiche presso l'Ambasciata di Russia a Roma per ottenere l'identificazione dei prigionieri italiani fatti dalla Russia nella Galizia.

L'ambasciatore Russo ha promesso d'interessarsene ed ha assicurato l'on. Federzoni che i suddetti prigionieri sono oggetto in Russia alle più delicate ed amorose attenzioni.

— Si ha da Scutari che nella giornata di domenica scorsa si sono verificati gravi incidenti fra cattolici e mussulmani. Vi sarebbero molte vittime.

— Nella Cirenaica a sette km. a sud di Tobruck un nostro reparto indigeno ha attaccato con pieno successo una carovana con carico di contrabbando. Nel conflitto la scorta della carovana ebbe 4 morti e vari feriti; noi 1 morto e sei feriti, tutti indigeni.

— Il nostro ambasciatore in Francia, Tittoni è partito per Roma ove conferirà con l'on. Sonnino. Pure altri ambasciatori, fra cui il sen. Avarna, raggiungeranno a giorni la Capitale per lo stesso fine.

— Un giornale francese riceve da Roma la notizia che l'Austria conscia della propria situazione politica e finanziaria e sazia d'essere stata finora lo strumento delle mire del Kaiser, intenderebbe staccarsi dalla Germania e indipendentemente da essa concludere la pace, rivolgendosi all'Italia per la compilazione dei trattati.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Gli austriaci annunciano di aver fatto 8000 prigionieri serbi

VIENNA 17 matt. Un comunicato ufficiale in data d'ieri sera dice:

Il generale Potorek comandante in capo delle nostre forze balcaniche inviò oggi alle sue truppe il seguente proclama:

«Dopo violenti combattimenti durati 9 giorni contro il nemico accanito, numericamente superiore, che difendevasi in fortificazioni quasi invincibili, e dopo varie battaglie durate nove giorni attraverso le montagne, la neve, il freddo, le valorose truppe del 5.o e 6.o esercito raggiunsero la Kolubara e costrinsero il nemico alla fuga.

Oltre ottomila prigionieri furono fatti in questi combattimenti e 42 pezzi d'artiglieria, 31 mitragliatrici, e ricco materiale da guerra vennero catturati. La patria non ricuserà a queste sforzo la sua gratitudine e la sua ammirazione.

E' mio dovere riconoscere pienamente la brillante condotta delle truppe ed esprimere a nome dell'autorità imperiale i più calorosi ringraziamenti a tutti gli ufficiali e soldati del 5.o e del 6.o esercito.

Il successo ottenuto malgrado le gravi difficoltà e l'elevato spirito delle truppe poste sotto i miei ordini sono una garanzia che condurranno vittoriosamente a fine il compito impostoci a soddisfazione del nostro capo supremo di guerra, e a gloria dell'esercito pella salute della Patria».

Firmato

GENERALE POTOREK

Questo proclama che si pubblicherà immediatamente dappertutto l'impero troverà ovunque entusiastica eco. L'Arciduca Federico felicitò a nome di tutte le forze armate poste sotto i suoi ordini i valorosi eserciti balcanici e il loro vittorioso capo, pei brillanti successi ottenuti finora, successi che apersero la via alla completa disfatta del tenace nemico.

Il comunicato serbo

Nisch, 15. (Ufficiale) — Vista la superiorità numerica con cui il nemico penetrò nel nostro territorio, le truppe serbe vengono gradualmente ritirate, affinchè possano accettare un combattimento in condizioni più favorevoli e per questo le nostre truppe lasciarono Potzk, Zivlak e Kotzelievo.

Prima fiori, poi bombe!

Vienna 16 — Un comunicato ufficiale odierno dice:

«Sul teatro meridionale della guerra le nostre truppe vittoriose, inseguendo senza tregua il nemico non gli lasciarono il tempo di raggrupparsi per una nuova seria resistenza nelle sue numerose posizioni fortificate e preparate da anni e specialmente presso Valjevo.

Per questo anche ieri si ebbero dinanzi a Valievo e Obrenovic. L'accoglienza trovata a Valievo soltanto combattimenti colle retroguardie nemiche che furono respinte dopo breve resistenza, lasciando prigionieri.

Le nostre truppe raggiunsero Koloubara e occuparono Valievo fu caratteristica. Dapprima furono gettati fiori, ma soltanto per ingannare. Poscia seguirono immediatamente bombe e fuoco di fucileria».

Nel settore orientale
I tedeschi hanno fatto 23000 prigionieri russi

Berlino 16 — Il grande quartiere generale comunica:

«Ieri le nostre truppe nella Prussia Orientale respinsero il nemico nelle regioni al sud di Stallupoenen.

Le truppe operanti nella provincia della Prussia Occidentale impedirono con successo, presso Soldau, la avanzata delle forze russe e respinsero sulla riva destra della Vistola verso Plock importanti forze russe avanzanti in un combattimento vittorioso presso Lipno.

«In questi combattimenti facemmo 5000 prigionieri e prendemmo 10 mitragliatrici. Nei combattimenti avvenuti da qualche giorno come seguito al nostro successo di Wloclawec, si ebbe il risultato decisivo che parecchi corpi d'armata russi opposti a noi furono respinti al di là di Kutno. Essi perdettero, secondo constatazioni fatte finora, 23.000 prigionieri, almeno settanta mitragliatrici, ed un numero non ancora determinato di cannoni».

— Secondo notizie da Pietrogrado i russi avanzano rapidamente su Cracovia.

La città sarebbe già stata sgombrata dagli austriaci.

Si riprende la battaglia fra russi ed austriaci

VIENNA 17 matt. Il comunicato ufficiale dal teatro della guerra settentrionale, in data di ieri sera dice:

«Ieri cominciarono a svilupparsi i combattimenti su diverse parti del nostro fronte.

Firmato «generale Hoofer». (Stef).

Cavalleria e artiglieria tedesca che venne dal Belgio in Polonia.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Milano 17. I giornali ricevono da Londra: si conferma da Rotterdam che la partenza di numerose masse di cavalleria tedesca dalla Francia e dal Belgio verso est continua. Alcuni soldati di cavalleria passati per la stazione di frontiera hanno detto: Ritorniamo indietro, giacchè la nostra presenza è ormai inutile in Francia.

Essi credono che Parigi sia caduta in mano dei tedeschi. Il corrispondente del giornale l'«Eco Belgique» ha contato 760 vagoni carichi di uomini e di cavalli diretti in Germania e numerosi treni carichi di artiglieria provenienti da Anversa Non si sa se queste sono dirette alla frontiera Russa, oppure alle officine Krupp per la sostituzione degli otturatori, e la riparazione dei guasti prodotti dalla guerra.

Sono passati da Liegi lunghi convogli di feriti e prigionieri francesi e belgi. Nonostante la presenza dei tedeschi, la popolazione belga ha improvvisato una commovente dimostrazione al grido di «viva la Francia!» viva il Belgio!

La battaglia in Francia

Il bollettino francese dice che nelle Fiandre si è avuto ieri un semplice cannoneggiamento a Bischootc i tedeschi sono stati respinti. A sud est di Iprès i francesi riconquistarono posizioni perdute giorni addietro.

Colpi di mano da parte dei germanici su Saint Oubert nelle Argonne e Sain Mihiel sono stati respinti.

— Anche lo stato maggiore tedesco dice che causa la nebbia e la neve le azioni furono ieri scarse. Nella Fiandra gli attacchi tedeschi progrediscono lentamente.

Come si svolgono i combattimenti nelle Argonne.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 17. — Sono già state rilevate le singole difficoltà della lotta nelle Argonne, ove i combattenti si contrastano metro per metro il terreno, e le trincee alle volte sono tanto vicine che i francesi e i tedeschi si prendono a sassate come i monelli. Un ufficiale che è stato sempre sul campo di battaglia, nota sui giornali tedeschi che la lotta delle Argonne ha una fisonomia nuova. Finora la foresta è stata utilizzata dai francesi ponendo i suoi soldati sul limite del bosco, verso il nemico. Ora i francesi hanno posto la loro linea di difesa in mezzo al bosco. I francesi hanno saputo utilizzare la natura del terreno favorevole alla difesa. Le trincee alle volte sono disposte a terazzo, e si estendono per lunghi tratti. Tronchi d'albero riparano i soldati dai colpi nemici.

I francesi colle loro trincee costringono i tedeschi ad avvicinarsi fino a pochi passi, mentre i francesi vedono i nemici attraverso i cespugli e possono operare aperture onde veder, non visti, e aprire il fuoco vivissimo quando i tedeschi cominciano l'avanzata.

I tedeschi non possono adoperare le artiglierie sia per la difficoltà di trainarla, sia per il pericolo di colpire le proprie forze. Quindi l'azione delle Argonne è lotta di fanteria.

Si tratta di una battuta di caccia, e si procede passo passo.

Il coraggio tedesco cerca bilanciare il vantaggio delle posizioni francesi; nelle trincee l'ultimo lavoro è quello delle baionette.

Come si svolse la guerra in Francia
Secondo notizie tedesche.

Berlino, 17 matt. L'offensiva tedesca in Fiandra secondo giornali francesi e inglesi progredisce con successo:

Tra Ypres ed Arras dice il corrispondente d'un giornale francese presente. Nell'ultime battaglie gli alleati dovettero negli ultimi giorni sostenere assalti più violenti che i tedeschi operarono in questa guerra. Una brigata francese sul fronte di 4 chilometri al nord di Yprès dovettero presentare una ostinata resistenza all'assalto dei tedeschi operato con grandi forze. I tedeschi nonostante le gravi perdite assalirono con sempre maggior violenza sino a sera del giorno stesso in cui un assalto tedesco più violento seguì nelle vicinanze di Dixmude dove i francesi dovettero per 48 ore sostenere il fuoco infernale dei tedeschi. All'assalto della fanteria seguì un continuato fuoco d'artiglieria pesante che recò gravi danni. Un reggimento tedesco a bandiere spiegate si avvicinò tre volte alle trincee francesi sino alla distanza di venti metri e venne distrutto. Il *Daily Mail* am-

mette che Dixmude è in pieno possesso dei tedeschi.

Un telegramma al «Berliner Tageblatt» da Cristiania, riassumente la impressione di un corrispondente di guerra.

«Tutti ripetono che il campo di guerra sembra un cimitero — scrive il corrispondente — mentre il campo dietro il fronte sembra un ospedale. I tedeschi fanno sforzi sovrumani per portare finalmente una decisione nel Belgio. Un soldato francese, ferito all'Yser, racconta che gli attacchi tedeschi sono di una violenza irresistibile. Le nostre truppe — dice egli — resistono valorosamente, ma, a malgrado le gravi perdite, i tedeschi continuarono gli assalti fino a giovedì sera. Venerdì vi fu calma, ma sabato mattina i tedeschi ripresero l'assalto con impeto più forte che mai. Quaranta ore combattemmo corpo a corpo, senza un minuto di riposo.

I garibaldini si preparano

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 17. — I giornali ricevono da Parigi. Giunge notizia dal campo di Mailz le Champs che si trovano colà da una settimana i Garibaldini italiani capitanati da Peppino Garibaldi. Al campo di Mailz le Champs si notano le tracce di guerra lasciate dall'aspra lotta svoltasi un m se fa

I garibaldini si preparano a compiere l'ultima tappa prima di essere dislocati sulla linea del fuoco. Compiono le ultime manovre dell'insieme e si esercitano alle mitragliatrici.

Non più tardi della fine del mese l'ultima tappa sarà compiuta e si troveranno sulla linea di combattimento che sarà loro assegnata.

Fra turchi e russi

— Un comunicato russo dice che dato la preponderanza di truppe turche le avanguardie dovettero ritirarsi alcuni attacchi ottomani furono respinti

— Un comunicato turco dice che le truppe ottomane attaccarono i russi alla frontiera accerchiandoli.

I russi tentarono di sbarcare ma vennero respinti. I turchi vittoriosi si avrebbero fatto un ingente bottino di guerra.

La guerra nelle Colonie

— Si annuncia che truppe indiane coadiuvate da un incrocciatore inglese sbarcarono a Sheik Seyel di fronte a Perim nel Mar Rosso. Tutti i forti vennero occupati ed i turchi si diedero alla fuga. Nel combattimento vi furono pochi morti e pochi feriti

— Piccoli combattimenti sono avvenuti nella colonia del Capo; i ribelli furono sconfitti dalla truppe inglesi.

Federazione dazieri. — L'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, proceduto alla verifica del responso dei Soci, in merito al testè diramato quesito proposto dal Comitato Direttivo Centrale di Roma, compendiantesi:

«Consentite voi che i sigg. Ricci Alberto e Feliziani Mariano, avendo esplicitamente rinunziato a far parte del Comitato direttivo, sieno immediatamente sostituiti con i due soci che nella rispettiva ripartizione regionale ebbero, dopo di essi, i maggiori voti nell'ultima elezione generale?»

Ha assodato per risultanza, che la grande maggioranza si è espressa in senso affermativo.

Tracotanza di coscritti

Stamattina verso le 8.30 lo spazzino Sebastiano Chiarandini aveva abbandonato momentaneamente per servizio in Vicolo Agricola il somarello attaccato alla carretta delle spazzature.

Alcuni coscritti che per di lì transitavano presero a colpire ripetutamente con dei calci la povera bestiola abbandonata.

Il Chiarandini sopraggiunto redarguì i villani; uno d'essi certo Giovanni Tulissini fu Giovanni di Alesso prese le difese dei compagni, è menò allo spazzino un violento colpo di bastone.

Il poveretto sanguinante ricorse alla Vigilanza Urbana e quindi all'Ospedale ove fu medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni, mentre il vigile Pegoraro riusciva non senza fatica ad arrestare il Tulissini e a tradurlo alle carceri.

Camera di Commercio

In seguito al biasimo espresso dalla Camera nella seduta del 30 ottobre sul fatto che una Camera di Commercio italiana all'estero, dimenticando i doveri della neutralità, aveva dato il proprio consenso a pubblicazioni tendenziose sulla guerra, l'Unione delle Camere di Commercio, con sede in Roma, comunicò quanto segue:

«Questa Presidenza si associa con tutto l'animo alla deplorazione di codesta onor. Camera per le pubblicazioni tedesche sulla guerra, diffuse sotto gli auspici del nome della consorella italiana residente a Berlino e dell'Unione Commerciale italiana di Praga, e s'è immediatamente interessata per appurare in modo certo se si tratta d'una autorizzazione data da quella Camera e da quella Associazione o, come tutti desideriamo, d'un abuso del loro nome fatto dalle Camere tedesche.

Informerò subito la S. V. dei risultati delle mie investigazioni»

Divieto d'esportazione delle fave e dei ceci. — Il Ministero d'agricoltura industria e commercio inviò alla Camera di commercio il seguente telegramma:

«Comunico che dal 6 corrente per attuali condizioni del mercato fu ripristinato il divieto di esportazione delle fave e dei ceci.»

Cronaca Cittadina

La classe 1891 in congedo

Il ministro della guerra ha stamane stabilito in modo definitivo, il congedo dei richiamati della classe 1891 per l'annunciata data del 25 novembre corrente.

Banchetto al cav. Da Pozzo

Ieri, i Deputati provinciali, con la partecipazione anche del presidente del Consiglio, hanno offerto un banchetto al cav. avv. Odorico Da Pozzo, cui la maggioranza degli elettori che votarono in Carnia negò (ingiustamente, a parer nostro) il proprio voto quale consigliere della Provincia. Il convegno, alla «Croce di Malta», fu cordialissimo. Il co. Andrea Caratti, impedito per indisposizione, aveva mandato una nobile affettuosa lettera al cav. Da Pozzo, il quale, per oltre due lustri, diede l'opera sua come deputato, con rara diligenza, con equanime spirito conciliativo, con particolare zelo per gli interessi della sua regione. Vi furono brindisi del presidenti della Deputazione cav. Spezzotti e del consiglio comm. Renier, e del cav. dott. Arturo Magrini; ai quali rispose il cav. Da Pozzo, con la più viva e commossa gratitudine per la dimostrazione fattagli dai colleghi, verso i quali (dice) sentirà profonda e perenne quell'affezione che nasce dalla reciproca stima e dalla consuetudine dei ritrovi miranti unicamente al pubblico bene.

* * *

Il co. Andrea Caratti nella sua lettera diretta al Presidente della Deputazione, si dice «dispiacentissimo di non poter prendere parte alla lieta riunione indetta in omaggio del collega Da Pozzo. In omaggio, dico, del nostro amato collega che la sorte delle urne ci ha carpito; del nostro collega che tanto sapere ed esperienza ha dedicato all'amministrazione provinciale.. gli stringa per me la mano e dica Lui che *se la sorte* ci manderà di nuovo al nostro posto di Deputati Lo avremo in ispirito sempre presente alle nostre sedute.

La riunione degli esercenti

Verso le 14 di ieri convennero alla sede dell'Unione cinquantasei Esercenti invitati dalla Commissione incaricata di svolgere presso l'on. Giunta un'azione intesa ed ottenere la protrazione dell'orario degli esercizi.

Scopo della riunione fu l'elezione dei tre rappresentanti la classe esercenti che, d'accordo con quattro altri membri scelti dalla Giunta, hanno il mandato di rivedere e classificare tutte le licenze apportandoci quelle modificazioni di categoria che saranno giudicate più eque.

Le elezioni si svolsero senza il minimo incidente e sotto la presidenza dei signori Angelo Lietti, Leonardo Monterisi, Mario Cilonio, Giovanni Menolotti e coll'assistenza del co. Guglielmo De Puppi.

S'ottenne il seguente risultato: votanti 56, Leonardo Monterisi voti 31, Angelo Lietti 26, Giovanni Menolotti 23, Mario Cilonio 23.

Sorteggiati i due ultimi perchè a parità di voti, la sorte favorì il sig. Cilonio.

La Commissione ha sottolineato lo scarso intervento degli interessati, giacchè ben 300 inviti erano stati all'uopo diramati.

Gentile atto del comm. Ferrari. — L'illustre scultore Ettore Ferrari, il quale fu qui a Udine il 5 e 6 corr. per l'esame dei Bozzetti e per il giudizio della Commissione Artistica, ha rinunciato a qualsiasi suo compenso per quanto ebbe ad occuparsi per il Monumento che s'inaugurerà nel 1916, cinquantenario della nostra liberazione. In una sua lettera, dichiara di aver ritenuto onorevole e patriotica la sua prestazione, specialmente verso il Friuli, ch'egli ammirò sempre come regione eminentemente patriotica.

Circo Equestre Simili. — Questa sera nuova attraente rappresentazione, con nuovissimi debutti.

I voti dei commercianti.

Domenica fu tenuto a Milano, indetto dalla Federazione Commerciale ed Industriale Italiana, un Convegno di tutte le Associazioni commerciali ed industriali del Regno, avente per iscopo di studiare i mezzi migliori per fronteggiare la presente situazione. A rappresentare l'Associazione dei commercianti di Udine fu delegato il consigliere-segretario signor Giuseppe Ridomi.

Ecco i voti formulati nell'ordine del giorno approvato.

Il Convegno delle Associazioni economiche d'Italia promosso dalla Federazione Commerciale Industriale Italiana, preso atto con plauso della relazione del Presidente della Federazione on. Candiani;

Affermando la necessità di un'azione concorde fra cittadini e Governo per fronteggiare la situazione creata al Paese dal conflitto internazionale;

Considerando l'urgenza di una sollecita ripresa delle condizioni normali della vita economica nazionale, nel campo della produzione del lavoro, dei consumi e del credito;

fa voti

1) per l'istituzione di un ufficio di approvigionamenti che disciplini in armonia coi bisogni del paese le importazioni e le esportazioni ed i cambi coll'estero, anche mediante appositi istituti;

2) per la fondazione di uno speciale ufficio contro la disoccupazione coordinato con gli enti e con gli istituti locali;

3) per la sollecita e temperanca orgazione di una cassa di prestiti per credito industriale funzionante in tutte le provincie del Regno;

4) per l'organizzazione di un consorzio degli istituti d'emissione che faciliti la ripresa del credito, degli sconti e del movimento bancario in relazione alle attuali esigenze;

5) per un adeguato aumento della circolazione cartacea in proporzione dei bisogni e senza preventive limitazioni per la pratica attuazione dei fini sopraindicati.

Confida che Governo e Parlamento colle invocate provvidenze e colla chiara visione dei tempi nuovi e dei nuovi bisogni secondino le rinnovate energie del paese per l'avvenire e per la prosperità della patria.

I premiati al Tiro a Segno

Risultati della Gara Sociale di Tiro a Segno e del Campionato di Pistola 1914.

Categoria prima *Incoraggiamento*:

1 Pisino Gio Batta con punti 35 med. d'argento grandissima, 2. Prezioso Lucio punti 34 e quattro diciasettesimi, med. d'argento grande, 3 Cantoni Arminio punti 34 e un diciassettesimo med. d'argento media, 4. Urbani Urbano punti 32 e tre quindicesimi, med. d'argento, 5. Ballico Francesco punti 32 e 4 tredicesimi med. d'argento.

Categoria seconda *San Martino*.

1. Blasone Angelo punti 259 lire 12.40, 2. Tamburlini Antonio punti 251 lire 9.30, 3. Salitta Ernerto punti 251 6.20, 4. Alessio Fino punti 246-23d 3.10.

Categoria terza *Pistola*.

1. Fabris cap. cav. Angelino punti 108 med. d'oro, 2. Citta Ernesto punti 107 med. d'oro, 3 Roccardini Evaristo punti 106 med. d'oro, 4. Cotterli Antonio con punti 87 med. d'oro.

Categoria quarta *Campionato Pistola* 1914.

1. Roccardini Evaristo punti 381 med. d'oro e diploma di primo campione, 2. Citta Ernesto con punti 359 med. d'oro e diploma di secondo campione, 3. Fabris cap. cav. Angelino punti 355 med. d'oro e diploma di secondo campione, Cotterli Antonio con punti 263 grande med. d'argento.

I signori tiratori potranno ritirare le medaglie e diplomi oggi 17 corrente, presso il segretario della Società sig. Emilio Doretti in via Savorgnana.

Una visita del P. 4

Stamane, alle undici, ha fatto magnifiche evoluzioni sulla nostra città il P. 4, a solo 150 200 metri di altezza, ammirato da una folla di popolo. Si allontanò nella direzione di S. Daniele-Osoppo.

Nella «Scuola e Famiglia». — I soci sono convocati in assemblea generale sabato 21 corr. alle ore 15.

Sarà tra l'altro sottoposto alla loro approvazione anche il conto preventivo per l'anno 1915 con un complessivo di spese per L. 20.525.

L'entrate ordinarie (contributo dei soci) non sommano che a L. 1.150; tutta l'altra somma necessaria a coprire le spese viene alla pia istituzione devoluta da sussidi di enti pubblici, dal contributo degli alunni per il rimborso di cibarie e oggetti scolastici e dalle oblazioni dei privati benefattori.

Scuola Normale. — Le alunne iscritte nei corsi complementare e normale della nostra R. Scuola Normale sono 555; le alunne dell'unito corso elementare di tirocinio 166; i bimbi dell'annesso giardino d'infanzia 43. La popolazione scolastica dell'anno corrente arriva quindi, per la sola R. Scuola Normale, al numero di 764!

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della «Patria»

Da Padova riceviamo preghiera di rettificare che le Lire 20 offerte in morte del cav. Francesco Orter, sono dalla famiglia Ermacora e non dell'ing. Guido Ermacora.

In morte di Luigi Borghese: ai veterani e reduci il sig. Antonio Gabrieli L. 1, alla Suola e famiglia Del Fabbro Vincenzo 1, la spett. Famiglia Turco alla casa di R covero L. 5.

Offerta alla Cucina Popolare nell'ottavo mese della morte del figlio Pietro: Roggeri Nicodemo per buoni L. 2.

Alla Pia Unione Dame della Carità la fam. Groppiero offre L. 5 in morte della sig. Rosa Borghetti Ballico.

L'egregio dott. Liuzzi cav. Tullio a questa Congregazione di Carità N. 30 buoni per minestre con lo scopo di ricordare il compianto sig. Luigi Borghese.

La signora Giulia Angeli Pegolo in morte del sig. Luigi Borghese ha offerto lire 20 alla «Scuola e Famiglia» in sostituzione di fiori e torci.

Alla Colonia Alpina in morte di Rosa Ballico Borghetti: Luigi Mestroni 25; cav. Luigi Zamparo di Pasian Schiavonesco 5.

Alla Società Protettrice Infanzia in morte di Marcuzzi Spizzamiglio Rosa: e Roccardini e Piccinini. 2.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Orter cav. Francesco: Comessatti Giacomo 5; di Spizzamiglio Rosa: Luzzatto Adele 1.

Enrico Magroth offre L. 2 alla Pia Unione delle signore della Carità in morte della sig. Rosa Borghetti ved. Ballico.

Smarrimento. — Ieri nel pomeriggio percorrendo via Cavallotti e via della Posta, venne smarrita un *Aigrette* nera. Buona mancia. Rivolgersi all'ufficio «*Patria del Friuli*».

Cade dall'automobile. — Ieri lo chauffeur Guido Ballo di Vittorio d'anni 26 in una caduta accidentale da un'automobile si produsse la frattura del radio destro ed escoriazioni alle dita del piede destro guaribili in 40 giorni.

Fu accolto nell'ospedale.

Mercato di oggi

frutta			
Pere	19.—	»	30.—
Mele	27.—	»	32.—
Castagne	14.—	»	17.—
Patate	9.—	»	10.—
Cereali			
Granoturco	13.—	»	14.50
bianco	14.—	»	15.—
Cinquantino	12.—	»	—.—
Galline	1.40	»	1.55
Oche vive	1.05	»	1.10
» morte	1.60	»	1.65
Tacchini	1.20	»	1.25
Dindie	1.40	»	1.50
Pollastri	1.75	»	1.85

Domenico Del Bianco gerente responsabile



Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

CEROTTO BERTELLI
insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI DOLORI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE
Si applica a freddo - PRODUCE CALORE - Innocuo - Non lorda
LIRE UNA. A. BERTELLI e C. LIRE UNA.
MILANO

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per dimostrarne effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - forfora, toglie la ...

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER) portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando col carattere esterno della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.55.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - ...

AVVISI ECONOMICI

FARMACISTA giovane, referenze, cauzione, occuperebbesi presto. Offerte: Carelli — Rotafuori (Bergamo).

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

ACQUA DA TOELETTA
- HALSEN -
ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA
Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2.75
idem per due flaconi » 4.75
Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Usate l'acqua Chinina Manzoni

SOLO L' **ISCHIROGENO**
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA
DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mezzana, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROFOSFINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.
Vendesi in tutto il mondo - Chiedasi nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, ... del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.
HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Un sistema onesto

La crisi provocata dalla guerra intralciando il giro normale del nostro commercio ha determinato un eccessivo accumularsi di merce nei nostri magazzini: per riparare a tale inconveniente anzichè ricorrere ad altri mezzi, non sempre onesti, per realizzare capitali, poniamo in vendita a prezzi di vera liquidazione gli oggetti sotto esposti. Il ribasso sensibile che noi pratichiamo sarà ora più rimarchevole data la tendenza all'aumento di tutte le merci in seguito al perturbamento dei mercati.
Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni pacchi indirizzando le ordinazioni alle

Premiate Coltellerie FRATELLI MASUTTI
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Forbici da lavoro in acciaio	L. 0.50
» » » più grandi	» 0.70
» » » grandissime	» 1.—
» da ricamo »	» 0.60
» dorate di acciaio finissime	» 1.40
» meccaniche speciali per occhielli	» 1.40
» per merciai	» 0.60
» » » grandi	» 0.80
» » » finissime	» 1.25
» da parrucchiere finissime	» 1.25
» » » » medie	» 1.50
» » » » grandi	» 2.50
» per unghie con lima	» 0.85
» » » » curve	» 1.30
» da vigna qualità fina	» 1.00
» » » » grandi	» 1.25
» tascabili	» 0.30
» » fine	» 0.60
» » finissime	» 0.90
» per bandai fatte a mano in acc. di lima	» 1.80
» » » » » medie	» 2.25
» » » » » grandi	» 2.75
» per sarti in acciaio	» 2.—
» » » grandi	» 3.—
» » » forma americana	» 4.75
Trincetti da calzolai marca bilancia	» 0.80
Acciarrini da » » Svizzera	» 1.10
Temperini di acciaio con 1 lama	» 0.35
» » » » grandi	» 0.45
» » con 2 lame e anello	» 0.60
» » con 2 » man. di corno	» 0.70
» » con 2 » » più gran.	» 0.80
» di Maniago man. in madr. con 2 lame	» 0.90
» » » » » 3 »	» 1.—
» » con 2 lame e forbice	» 1.60
» » 3 » » man. mad.	» 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, tiratappi, punteruolo indicato per cacciatori, alpinisti ecc.	» 2.50
» idem. più fino robustissimo man. corno	» 3.—
Rasoi di Solingen di ottimo acciaio	» 1.60
» » marca finissima	» 2.25
» marca tridente B. Wilsthof Solingen infal.	» 2.50
» ancora C. Rader Solingen N. 51	» 3.—
» di sicurezza uso Gilette con 1 lama	» 0.70
» » » » » 3 »	» 1.25
Lama uso Gilette 2	» 0.35
Rasoi di sicurezza «Star» con 1 lama finissima	» 2.50
» » » tipo Gilette triplice argentatura con 6 lame doppio taglio in elegante astuccio	» 4.75
» » » «Star» con 3 lame	» 4.75
» » » combinato contenente 1 apparecchio fortemente argentato, 6 lame doppio taglio, pennello, sapone il tutto in elegante cofanetto	» 9.50

Servizio completo per barba, 1 rasoi, 1 pietra naturale 1 caramella 1 vaso di crema per saponata, 1 bacinella, 1 pennello, 1 pezzo di pasta tutto per	» 6.25
Caramella di pelle inglese	» 0.90
» doppia con meccanica	» 1.50
Pietre naturali per affilare rasoi	» 0.90
Crema di sapone (saponeto di Napoli) un flac.	» 0.50
Penelli di settola bianca	» 0.40
» » » più grandi	» 0.60
Bacinelle per saponata	» 0.45
Pasta per caramelle finissima al pezzo	» 0.30
Tosatrici per capelli qualità fina	» 3.90
» » » extra con 2 rialzi molla di ricambio	» 4.50
» » » forma americana molla interna con 2 rialzi e molla di riserva finissima	» 5.50
» per barba finissima taglia a 1/2 millimetro con molla interna	» 5.00
Tosatrici per cavalli	» 3.50
» » marca Bariquand Facile	» 4.—
» » cani tipo speciale	» 4.25
» » pecore	» 3.15
Coltelli per pollame manico nero d'acciaio	» 0.30
» » di Maniago fatti a mano	» 0.60
» » tipo di lusso	» 0.75
» da pesto di Maniago fatti a mano	» 0.80
» » » » » grandi	» 1.00
» cucina a punta manico nero	» 0.00
» » » più grande	» 6.80
» salumieri mm. 25 di lama	» 0.90
» » 28 »	» 1.25
» francesi per cuochi a prezzi convenientissimi.	
Falzoni e mannarette e seghe per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.	
Trinciapolli di acciaio nichelati	» 2.40
» » finissimi	» 2.75
» » più grandi	» 3.25
Levatappi meccanici nichelati	» 0.90
» in ottone robustissimi	» 1.30
» » »	» 1.50
» «Sansone» ultima novità	» 3.35
Apriscatole eleganti e forti	» 0.60
Molle per Zucchero finissime	» 0.75
Coltelli da tavola in acciaio	» 0.30
» tutti nichelati fini	» 0.50
Cucchiaini di packfong della fabbrica Arthur Krupp al pezzo	» 0.25
Cucchiai da minestra	» 0.35
» in alpacca pesanti	» 0.60

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto
Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio
apparato speciale per arrotare ferri da tipografia
arrotatura tosatrici di qualunque specie

FRATELLI MASUTTI Premiate Coltellerie
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N. B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, doublé, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

---

30 ANNI di SUCCESSO
Non più Capelli nè Barba Grigi o Bianchi!
L'ACQUA SALLÈS
è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: Biondo, Castano, Nero.
L'ACQUA SALLÈS istantanea è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, bruneastri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
L'assoluta innocuità dell' ACQUA SALLÈS, *la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*
E. SALLÈS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Franc. Cogolo
Callista
via Savorgnana N. 18
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17
Si reca a domicilio.

IGIENE della BOCCA
Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alito, comunica alla boccafreschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.
Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.30 in più.
Denti bianchi candidissimi, senza enorme intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.
SPECIALITÀ RACCOMANDATE della
Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

MALATTIE CUTANEE
SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**
SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**
Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi** e **stranieri**
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.
Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.
Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.
LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.30 IN PIÙ
Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

Nevralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri
KEFOL
La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**
Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
Esigere espressamente le polveri **"KEFOL"**

Contro la CARIE DENTARIA
Acqua Fenico Salicilica Cattaneo
gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.
Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55
Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

Udine — Tip. Domenico Del Bianco